

+ Ref. Inf. *Ref. Inf.*

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

*k*  
Anno XXX - Numero 13

REPUBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 maggio 1999

Si pubblica normalmente il 30, 30 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice o mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## S O M M A R I O

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 1998, n. 7838.

Regolamenti (CEE) n. 2052/88 e n. 2081/93. Attuazione DOCUP Obiettivo 5b 1994/99, Misura L1.3 «Valorizzazione risorse forestali». Annualità di programma 1998. Definizione domande e finanziamento progetti. Impegno fondi bilancio regionale 1998 di L. 9.064.582.620 di cui capitolo 18965 L. 4.532.291.310; capitolo 18975 L. 3.172.603.917; capitolo 18985 L. 1.359.687.393 ..... Pag. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 1999, n. 235.

Associazioni e fondazioni legge regionale 2 dicembre 1983 n. 73. Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato della fondazione «Opera Pia S. Francesco» di Roma ..... Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 367.

Estinzione ai sensi della legge regionale 11 maggio 1984, n. 19 IPAB fondazione Istituto Cardinal Massaia di Subiaco ..... Pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 1999, n. 700.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33 art. 19, comma 1 modificato dall'art. 1 comma 1 della legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Anagni (Frosinone). Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica ..... Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 846.

Usi civici comune di Sant'Apollinare. Legittimazione di occupazione di terreno di demanio collettivo in favore della ditta Ferraro Angela e Luscinì Raffaele ..... Pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 934.

Comune di Arce (Frosinone). Piano regolatore generale. Approvazione ..... Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 935.

Comune di Formia. Variante al PRG relativo a cambio di destinazione da parco pubblico a zona agricola in località «Vindicio». Relezione ..... Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 936.

Comune di Fondi. Variante di integrazione alle N.T.A. del P.R.G. per la zona di espansione C3 località Scotecannelle. Restituzione ..... Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 937.

Comune di Fondi. Variante al PRG «Progetto di massima per la sistemazione di via Carrera - via Spinete - via Torre». Restituzione ..... Pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 1082.

IPAB scuola materna «Cardinale Domenico Iorio» di Villa Santo Stefano (Frosinone). Nomina commissario straordinario ..... Pag. 35

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 MAR. 1999

ADDI' 2 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	MERLINI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	SUZZITELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione  
..... OKISSIS

ASSENTI: GUASCO MARRONI

DELIBERAZIONE N° 937

OGGETTO: Comune di Fondi - variante al PRG "Progetto di massima per la sistemazione di Via Carrera-Via Spinete - Via Torre" - Restituzione.



## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17.8.42, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.72, n. 8;

VISTA la legge 5.9.72, n. 8;

VISTA la legge regionale 12.6.75, n. 72,

VISTA la legge regionale 8.11.77, n. 43;

VISTA la legge 3.1.78, n.1;

VISTA la legge regionale 2.7.1987, n. 36;

VISTA la legge 15.5.97, n. 127;

RITENUTO che il Comune di Fondi (LT) è dotato di PRG approvato da questa Giunta con deliberazione n. 1353 del 20.3.78;

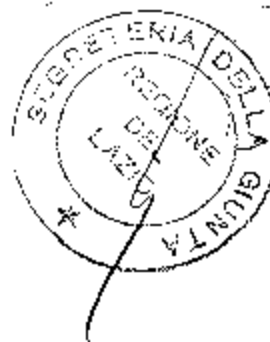
VISTA la deliberazione consiliare n. 94 del 20.12.95 con la quale il Comune di Fondi (LT) ha approvato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 1/78 - il progetto di massima per la sistemazione di Via Carrera, Via Torre e Via Spinete in variante al PRG;

RITENUTO che gli atti e gli elaborati relativi alla predetta variante sono stati con nota comunale n. 2/9767 del 10.11.98, presentati per l'approvazione all'Assessorato regionale all'Urbanistica e Casa;

CONSIDERATO che dal preliminare esame della documentazione amministrativa sono state riscontrate alcune irregolarità e carenze peraltro sanabili;

CHE dall'esame degli elaborati tecnici relativi alla variante stessa il settore Tecnico dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa con nota 3107 del 12.1.99, che si allega alla presente delibera, quale parte integrante, ha invece segnalato una serie di omissioni ed irregolarità in merito agli elaborati progettuali presentati;

RITENUTO che le osservazioni e le irregolarità segnalate dal Settore Tecnico con la predetta nota n. 3107 del 12.1.99 non sono sanabili;



04/2439

VISTO l'art. 13 della L.R. 8.11.77, n. 43;

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

**D E L I B E R A**

Per la insanabilità delle omissioni ed irregolarità di cui all'allegata nota n. 3107 del 12.1.99, la variante al PRG del Comune di Fondi (LT) relativa al progetto di massima per la sistemazione di Via Carrera, Via Torre e Via Spinete, adottata con delibera consiliare n. 94 del 20.12.95, non può avere ulteriore corso e va restituita all'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 8.11.77, n. 43.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 15.5.97, n. 127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

23 MAR. 1999





REGIONE LAZIO

Assessorato  
Urbanistica e Casa

ALLEGATO .....

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° 937 DEL - 2 MAR. 1999

12 GEN. 1999

Settore 44  
Ufficio 5°

Prot. n.3107

Allegati: documenti

REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA  
L'Assessore

Al Settore 45 – Ufficio 3°  
SEDE

Oggetto: Comune di FONDI (LT) – Variante al P.R.G. "Progetto di massima di via Carrera, via Spinete I, via Torre" – Delibera consiliare n.94 del 20/12/1995 – Art.1, comma 5, L. 3/1/1978, n.1.

Rispondiamo alla v/s lettera prot. n.11259 del 17/12/1998 con la quale ci avete invitato ad accertare la completezza e la regolarità tecnica della variante.

Dall'esame degli elaborati questo Settore ha rilevato le seguenti carenze tecniche.

- 1) La progettazione proposta è titolata "Progetto di massima di ..."; la delibera n.94/95 definisce gli elaborati come "Progetto preliminare" e "Progetto di massima"; la delibera consiliare n.153 del 29/5/1996 riprende la denominazione "Progetto preliminare".  
La legge n.1/78 richiede nella sostanza che il progetto debba essere esecutivo e pertanto le dizioni sopra richiamate non appaiono compatibili.
- 2) Con l'atto prot.n.153 del 29/5/1996, punto 3, il Consiglio comunale ha deliberato di "approvare quindi definitivamente i progetti approvati con atto consiliare n.94 del 20/12/1995 e precisamente: ... segue l'elenco degli importi parziali e totali dei lavori stradali:  
"Premesso che questo Assessorato è interessato solamente alla procedura di approvazione della variante urbanistica e non ha competenza sulla contabilità dei relativi lavori proposti, la decisione di approvazione sopra trascritta appare non appropriata a questa fase procedurale della pratica in argomento.





# REGIONE LAZIO

Assessorato  
**Urbanistica e Casa**

Solamente dopo l'approvazione regionale della variante urbanistica il Consiglio comunale potrà correttamente approvare il progetto in quanto esso, dopo tale data di approvazione, risulterà compatibile alle variate norme dello strumento urbanistico comunale.

3) In riferimento al futuro adempimento, annunciato nella lettera comunale prot. n.2/9767 del 10/11/1998 e relativo alla trasmissione dei pareri riferiti all'art.13 della L. 2/2/1994, n.64 e alla L.R. 3/1/1986, n.1, questo Settore evidenzia l'errata procedura tenuta dal Comune in quanto entrambe le leggi prescrivono che i rispettivi pareri devono essere espressi prima dell'adozione delle varianti al P.R.G.

4) Il progetto è carente dei seguenti elementi:

- l'elenco delle tavole degli elaborati;
- l'elenco delle particelle catastali da espropriare, la relativa estensione, l'ubicazione su mappa catastale, la rappresentazione delle aree stradali sulla tavola delle zonizzazioni del P.R.G. e la relativa proposta variazione, la planimetria della viabilità nel territorio comunale per evidenziare i miglioramenti proposti, il riferimento al P.T.P. n.13 ed alle LL.RR. nn.23 e 24 del 6/7/1998 per verificare la compatibilità, la verifica del progetto alle norme statali e regionali sulle barriere architettoniche.

A margine si fa rilevare che è assente la relazione urbanistica e che la tavola 32, citata a pag.10 della Relazione e contenente riferimenti al P.R.G. non è stata allegata agli elaborati qui pervenuti.

Ai sensi del 1° comma, lettera c, dell'art.13 L.R. 8/11/1977, n.43 questo Settore ritiene che l'Assessore all'Urbanistica e Casa possa proporre alla Giunta regionale il diniego di approvazione in quanto le irregolarità e le omissioni sopra esposte non sono sanabili.

Il diniego proposto, pur se conseguente alla legge regionale, consentirà tuttavia al Consiglio comunale la completa e chiara riproposizione della variante la quale per la sua semplicità della variazione proposta non dovrebbe presentare particolari problemi urbanistici per l'approvazione regionale.

Si restituiscono tutti gli atti e gli elaborati pervenuti.

5ser.doc.

Il Dirigente dell'Ufficio  
(Arch. Guido BOSSO)

